

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI E DEL
TURISMO**

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE**

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**Comitato di Sorveglianza RRN
Roma, 14 maggio 2019**

PROGRAMMA

RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

STATO DI AVANZAMENTO

Al 30 aprile 2019

SOMMARIO

Premessa	3
1 Avanzamento procedurale e finanziario al 30 aprile 2019	5
2 Avanzamento fisico al 31 dicembre 2018.....	9
2.1 Il Piano di azione biennale 2015-2016. Dati di sintesi.....	10
2.2 Il Piano di azione biennale 2017-2018	10
3 Il bando per la selezione del Valutatore del Programma	12
4 L'informazione e la pubblicità del Programma RRN 2014-2020	12

Premessa

La presente relazione illustra i progressi conseguiti al 30 aprile 2019 dal Programma Rete Rurale Nazionale italiana (RRN) 2014-2020 (da questo punto in poi “Programma”), il cui Comitato di sorveglianza è calendarizzato a Roma per il 14 maggio 2019. Per la stesura della stessa, si è tenuto conto delle informazioni contenute nella Relazione di attuazione annuale 2017, accettata da parte dei servizi della Commissione con Nota Ares(2018)3948614 del 25/07/2018, e delle informazioni ulteriori e aggiornate, disponibili presso l’Autorità di Gestione.

Approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 3487 del 26/05/2015, CCI 2014IT06RDRN001, il Programma dispone di un finanziamento pubblico totale pari a 114,66 milioni di euro, di cui 59,67 milioni (52,04%) di quota FEASR e 54,99 milioni (47,96%) di quota Nazionale, Fondo di Rotazione ex Legge n.183/1987.

Nella relazione viene data evidenza dello stato di attuazione del Programma sia sotto il profilo procedurale e finanziario (al 30 aprile 2019) sia sotto il profilo fisico (al 31 dicembre 2018). Per l’avanzamento fisico, si è fatto assegnamento sugli indicatori specifici di output, come descritti nell’Allegato III del Programma medesimo.

In premessa, va ricordato che le attività del Programma si sviluppano attorno a **ventisette tematiche** strategiche di rilevanza nazionale o sopra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire **quattro priorità**, rispondenti alle finalità sancite dal Reg. (UE) 1305/2013, art. 54, comma 2, ossia:

- 1) Migliorare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l’attuazione;
- 2) Stimolare la partecipazione dei portatori d’interesse all’attuazione dello sviluppo rurale;
- 3) Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
- 4) Promuovere l’innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali.

A queste si aggiunge un’ulteriore linea di attività “Gestione della Rete”, prevista per garantire la corretta gestione del programma e il coordinamento delle azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

A livello operativo, e come previsto nel Programma medesimo, le attività della RRN sono programmate attraverso **Piani di azione biennali**, per rispondere alla duplice esigenza di assicurare dinamicità al programma e di garantire una efficace gestione delle risorse disponibili. Nel presente documento vengono richiamate in modo sintetico le attività conseguite nel corso del primo Piano di azione biennale 2015-2016, e vengono illustrate le attività del secondo Piano di azione biennale, relativo agli anni 2017 e 2018, realizzate al 31 dicembre 2018.

In merito al Piano di azione biennale 2017-2018 va precisato che rispetto alla versione originaria, approvata con Decreto n. 655 del 10/01/2017, nel corso del 2018 l’Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno apportare delle modifiche, sia per esigenze operative sia per la correzione di meri errori materiali, formalizzate con tre decreti, il Decreto Ministeriale n.14021 del 24/04/2018, il successivo Decreto Ministeriale n.25430 del 03/09/2018 e, infine, il Decreto Ministeriale n. 36899 del 27/12/2018.

In relazione alle ventisette tematiche strategiche di cui sopra, in riferimento alle quali vengono programmati i progetti delle attività dei piani di azione biennali del Programma, si riporta di seguito l'elenco.

Tabella 1 - Quadro sinottico delle tematiche strategiche e delle Priorità della RRN 2014-2020

Tematiche RRN
1.Supporto all'AdG Rete
2.Comunicazione
3.Accordo di partenariato e monitoraggio impegni
4.Monitoraggio FEASR e sistemi informativi
5.Misure ACA, Pan, Biologico, Paesaggio rurale, Monitoraggio agroambientale
6.Complementarietà
7.Capacità Amministrativa
8.Aiuti di stato
9.Imprenditoria giovanile e lavoro femminile
10.Competitività aziende agricole, strumenti finanziari, filiere agroalimentari
11. Energie rinnovabili
12.Consulenza, Formazione
13.Agriturismo, multifunzionalità
14.Cambiamenti climatici
15. Settori produttivi
16.Cooperazione enti intermedi
17. Qualità delle acque; direttiva nitrati
18.Zone rurali, montagna, aree interne, zone svantaggiate
19.Leader, cooperazione territoriale
20. Macchine agricole, meccanizzazione, agricoltura precisione
21.Agricoltura sociale
22.Politica forestale
23.Biodiversità
24. Benessere animale
25.Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze
26.Banda larga
27.Postazioni regionali



**Priorità RRN
 (ex Reg 1305/2013, art. 54, comma 2)**



Priorità 1
 Migliorare la qualità dell'attuazione e dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l'attuazione



Priorità 2
 Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale



Priorità 3
 Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento



Priorità 4
 Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali



Attività gestione RRN
 Gestione della RRN

Fonte: RRN italiana 2014-2020

1 Avanzamento procedurale e finanziario al 30 aprile 2019

Nel piano finanziario del Programma RRN 2014-2020 le risorse disponibili sono interamente destinate alla Misura 20 “Assistenza tecnica”, Sottomisura 20.2 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento della RRN”.

La dotazione complessiva fa riferimento al piano finanziario riportato nel Programma approvato con Decisione C (2015) 3487 del 26/05/2015. Nella tabella seguente viene riportato sia l’ammontare complessivo assegnato al Programma sia la sua ventilazione.

Tabella 1.1 – Le risorse finanziarie del Programma RRN 2014-2020 (Euro). Ammontare e ventilazione

Codice Sottomisura	Risorse FEASR	Risorse nazionali	TOTALE
20.2 Assistenza tecnica	59.671.767,00	54.993.427,07	114.665.194,07
TOTALE	59.671.767,00	54.993.427,07	114.665.194,07
	52,04%	47,96%	100,00%
Ripartizione annua			
2015	12.704.180,00	11.708.156,66	24.412.336,66
2016	12.747.688,00	11.748.253,58	24.495.941,58
2017	8.531.162,00	7.862.308,41	16.393.470,41
2018	8.544.530,00	7.874.628,34	16.419.158,34
2019	8.565.799,00	7.894.229,82	16.460.028,82
2020	8.578.408,00	7.905.850,26	16.484.258,26

Fonte: RRN italiana 2014-2020

Sotto il profilo procedurale, le domande di sostegno approvate con decreti ministeriali, dopo una verifica interna affidata ad un’apposita Commissione, ammontano attualmente ad oltre 81 milioni di euro (impegni giuridicamente vincolanti), pari del 71,5% della somma totale stanziata pari a 114,665 milioni di euro.

I dati amministrativi a disposizione sono utili per ricostruire in modo esaustivo il quadro finanziario del Programma e, soprattutto, per rilevare se sussiste o meno un eventuale rischio disimpegno in base alle regole comunitarie [la norma del disimpegno automatico trova fondamento giuridico nel Reg. (UE) 1303/2013, agli artt. 86 e 87, nonché nel Reg. (UE) 1306/2013, all’art. 38]. Nella tabella seguente, in riferimento al Programma, vengono illustrati gli importi di quota FEASR e complessivi a rischio di disimpegno, a partire dalla data del 31 dicembre 2018 sino al 31 dicembre 2023.

Tabella 1.2 – Domande di Sostegno e domande di pagamento al 30 aprile 2019

Ente/Riferimento della domanda	DOMANDA DI SOSTEGNO				DOMANDA DI PAGAMENTO		
	Numero	Importo (€)	Approvazione (Rif)	Importo approvato (€)	Numero	Oggetto	Importo (€)
Ismea	54250359897	29.405.040,00	DM 27733 28/9/2018	29.405.040,00	84270113271	Biennio 2015-2016	3.498.230,67
Crea	54250359921	40.145.488,00	DM 27734 28/9/2018	40.145.488,00	84270113214	Biennio 2015-2016	6.550.265,45
					84270121373	Biennio 2017-2018	6.603.727,11
Sin	54250349856	10.382.135,03	DM 21624 10/7/2018	10.382.135,03	84270111416	Atto aggiuntivo all'atto esecutivo	9.579.545,87
Supporto giuridico al Rup	84250184011	24.031,71	DM 32950 27/11/2018	19.698,12	In fase istruttoria	FATTURA 18/2018	7.974,25
	94250049957	3.939,62	In fase istruttoria				
Lipu	84250031683	1.850.847,00	DM 36599 21/12/2018	1.850.847,00			
Piano dei fabbisogni (AdG)	54250269856	118.540,00	DM 10360 22/3/2017	118.540,00	84270000081	Missione Ammassari Cork	1.877,97
GENESI Srl	84250283045	47.336,00	DM 12931 8/03/2019	47.336,00	94270018800	FATTURA 29/2019	47.336,00

Fonte: RRN italiana 2014-2020

Tabella 1.3 – Situazione n+3 (Euro)

Piano finanziario		2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale generale	
come da	Feasr	12.704.180,00	12.747.688,00	8.531.162,00	8.544.530,00	8.565.799,00	8.578.408,00	59.671.767,00	52,04%
Programma	Fondo nazionale	11.708.156,66	11.748.253,58	7.862.308,41	7.874.628,34	7.894.229,82	7.905.850,26	54.993.427,07	47,96%
approvato	TOTALE	24.412.336,66	24.495.941,58	16.393.470,41	16.419.158,34	16.460.028,82	16.484.258,26	114.665.194,07	100,00%

SOGLIE DI DISIMPEGNO

Piano finanziario	anualità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
della spesa del	2015				12.704.180,00					
programma in	2016					25.451.868,00				
relazione al	2017						33.983.030,00			
disimpegno (n+3)	2018							42.527.560,00		
quota FEASR	2019								51.093.359,00	
	2020									59.671.767,00

Piano finanziario	anualità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
della spesa del	2015				24.412.336,66					
programma in	2016					48.908.278,24				
relazione al	2017						65.301.748,65			
disimpegno (n+3)	2018							81.720.906,99		
TOTALE	2019								98.180.935,81	
	2020									114.665.194,07

Fonte: RRN italiana 2014-2020

Ciò premesso, al 30 aprile 2019, le spese del Programma corrispondenti a pagamenti già richiesti mediante domande di pagamento approvate e/o in fase istruttoria, ammontano a complessivi 26.288.957,32 euro (di cui 13.680.773,39 quota FEASR), per cui a fine aprile, in riferimento al 2019, è presente un rischio di disimpegno automatico per complessivi 19.179.365,11 euro (di cui 9.980.941,60 quota FEASR), pari in termini percentuali al 39,2% (vedi Tabella 1.4).

Tabella 1.4 – Avanzamento finanziario del Programma RRN al 30 aprile 2019 e rischio disimpegno n+3

Dati		FEASR	Spesa Pubblica
PROGRAMMI.	Programmato	59.671.767,00	114.665.194,08
	IMPEGNI:	42.656.711,39	81.969.084,15
IMPEGNI	di cui ISMEA	15.302.382,82	29.405.040,00
	di cui CREA	20.891.711,96	40.145.488,00
	di cui SIN	5.402.863,07	10.382.135,03
	di cui LIPU	963.180,78	1.850.847,00
	di cui Supporto giuridico al RUP	10.250,90	19.698,12
	di cui Piano Fabbisogni Adg	61.688,22	118.540,00
	di cui GENESI Srl	24.633,65	47.336,00
	PAGAMENTI già richiesti:	13.680.773,39	26.288.957,32
PAGAMENTI	di cui ISMEA	1.820.479,24	3.498.230,67
	di cui CREA	6.845.337,73	13.153.992,56
	di cui SIN	4.985.195,67	9.579.545,87
	di cui Supporto giuridico al RUP	4.149,80	7.974,25
	di cui Piano Fabbisogni Adg	977,30	1.877,97
	di cui GENESI Srl	24.633,65	47.336,00
	% Avanzamento	25,93%	
DISIMPEGNO	Annualità 2016 (da spendere entro il 31 dic. 2019)	25.451.868,00	48.908.278,25
	Prefinanziamento 3%	1.790.153,01	3.439.955,82
	Quota da rendicontare entro il 31 dic. 2019 per evitare il disimpegno (al netto del prefinanziamento del 3%)	23.661.714,99	45.468.322,43
	Pagamenti già richiesti	13.680.773,39	26.288.957,32
	Disimpegno FEASR 2019	9.980.941,60	19.179.365,11
	% rischio disimpegno	39,21%	

Fonte: RRN italiana 2014-2020

Va tuttavia segnalato che a fronte del suddetto rischio di disimpegno, entro la fine del 2019 la Rete prevede di rendicontare un'ulteriore spesa di circa 20 milioni di euro (di cui il 52,04% spesa FEASR), relativa alle attività in corso che stanno svolgendo gli enti attuatori ISMEA e CREA, ai servizi informatici acquisiti e in fase di acquisizione, nonché alle attività e ai servizi forniti dalla LIPU e dal Valutatore. Ciò consentirà di evitare il disimpegno automatico anche nel 2019.

2 Avanzamento fisico al 31 dicembre 2018

Di seguito vengono sinteticamente illustrati tutti gli output realizzati nell'ambito del Programma RRN dall'avvio del Programma e sino a fine 2018. Segnatamente, partendo dagli output realizzati in seno al primo Piano di azione biennale 2015-2016 della Rete - come già illustrati nella Relazione Annuale di Attuazione 2016 e nel relativo Allegato 1 (Tavola degli Indicatori di output specifici distinti per priorità e azione) – si prosegue con l'illustrazione degli output programmati nel secondo Piano di azione biennale 2017-2018 e portati a termine al 31 dicembre 2018.

A livello metodologico, l'omogeneità del monitoraggio fisico di tutte le attività svolte viene garantita dall'utilizzo dei 13 indicatori specifici standard di output della RRN 2014-2020 (Tabella 2), estesi a tutte le azioni del Programma e che in fase di raccolta delle informazioni e di valutazione consentono anche una catalogazione di output per priorità, per azione e per tematica specifica.

Tabella 2 – Indicatori specifici di output della RRN 2014-2020

Documenti di ricerca e/o analisi	Studi e report di approfondimento tematico e di elaborazione dati.
Linea Guida	Documenti di orientamento ed indirizzo dedicati ai gruppi target della Rete Rurale
Workshop/Focus Group	Momenti interattivi di approfondimento tecnico dedicati ad un gruppo ristretto di destinatari per lo scambio e la messa in comune di esperienze.
Convegno/Seminario/Videoconferenza	Incontri di carattere divulgativo ed informativo destinati ad un ampio pubblico.
Study visit	Organizzazione di missioni sul territorio con il coinvolgimento diretto dei destinatari per facilitare lo scambio di esperienze.
Task force on Demand/Gruppo di lavoro	Coinvolgimento di team di esperti in loco per la risoluzione di problematiche specifiche a beneficio dei gruppi target della Rete Rurale.
Progetto ad hoc	Iniziativa pilota per rafforzare il collegamento tra gli stakeholder e per la creazione di nuove reti di carattere permanente tra gli stakeholder e le istituzioni.
Piattaforma online	Progettazione, sviluppo, gestione e implementazione di strumenti web, comprese newsletter, pagine web, social network, forum e FAQ
Strumenti multimediali	Prodotti comunicativi per favorire la disseminazione di informazioni su specifiche tematiche (es. clip audio, video, docu-film, e-book).
Materiale promozionale/pubblicazioni	Materiale editoriale come libri e materiale a carattere promozionale e divulgativo come brochure, opuscoli, ecc.
Bando/premio/concorso	Organizzazione di eventi che prevedano la partecipazione degli stakeholder per concorrere ad iniziative promosse dalla Rete Nazionale.
Banca dati	Database, archivi dati ed organizzazione delle informazioni in maniera strutturata (es. banca dati di ricerca partner, archivi dei bandi dei Psr e sulle opportunità di finanziamento, ecc.).
Attività di Supporto e consulenza	Personale dedicato ad attività di servizio e di supporto tecnico per la realizzazione degli obiettivi del Programma Rete su specifiche tematiche.

Fonte: RRN italiana 2014-2020

2.1 Il Piano di azione biennale 2015-2016. Dati di sintesi

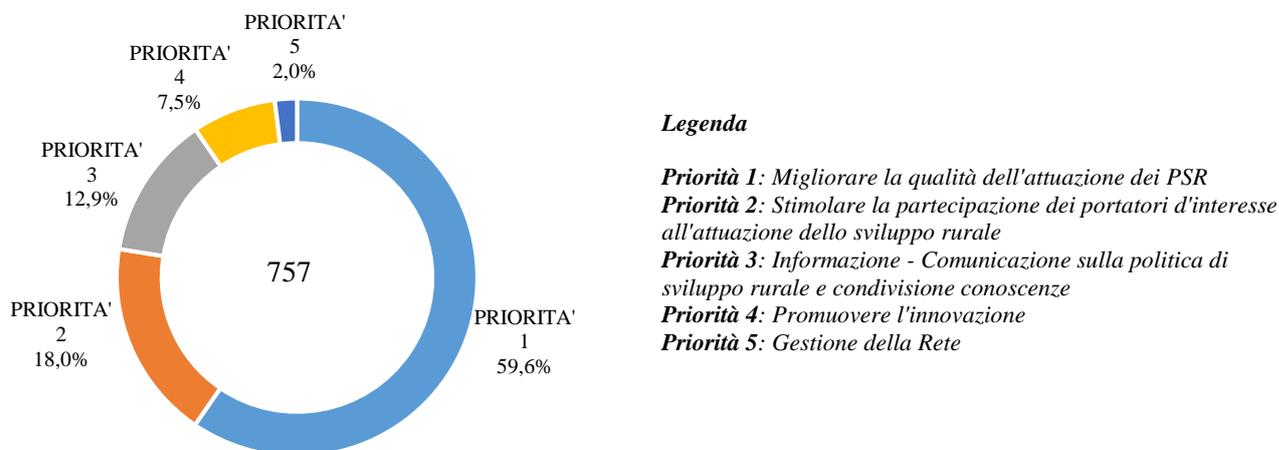
Nel corso del 2016 sono stati realizzati 365 output. In termini percentuali, gli output realizzati nel corso del 2016 rappresentano il 79% di quelli complessivamente previsti, quota che si ritiene comunque soddisfacente, tenendo conto del fatto che il Piano di azione biennale di riferimento è stato approvato solo nel mese di aprile 2016 e che si sono avuti solo poco più di otto mesi per la realizzazione delle attività pianificate in una logica temporale più ampia.

Più della metà delle attività del primo biennio sono state previste e realizzate nell'ambito della priorità 1 *“Migliorare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l’attuazione”*, coerentemente con la fase di avvio del nuovo periodo di programmazione. Anche se diversi altri output, benché numericamente inferiori, sono stati conseguiti nella cornice della priorità 2 *“Stimolare la partecipazione dei portatori d’interesse all’attuazione dello sviluppo rurale”* e della priorità 3 *“Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento”*, facendo sì che tutti gli attori dello Sviluppo Rurale (Autorità di Gestione, Organismi Pagatori, Gal, Stakeholder) e la società civile beneficiassero positivamente delle ricadute dei progetti portati a termine.

2.2 Il Piano di azione biennale 2017-2018

Il Piano di azione biennale 2017-2018, articolato in 43 Schede progettuali, contempla complessivamente 757 output. La ripartizione per priorità evidenzia, come nel primo biennio, una maggiore concentrazione di prodotti sulla priorità 1 *“Migliorare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l’attuazione”* che assorbe quasi il 60% degli output previsti e realizzati.

Figura 2.1 – Ripartizione degli output previsti nel Piano di azione biennale 2017-2018, per priorità



Fonte: RRN italiana 2014-2020

Il monitoraggio fisico delle attività svolte nel corso del 2017 e del 2018 è stato condotto con cadenza semestrale, secondo le modalità definite dall’Autorità di Gestione del Programma. In particolare, Con Decreto 29878 del 24/10/2018, l’AdG della RRN ha designato un pool di responsabili del Mipaaf, con l’incarico di verificare l'avanzamento progressivo delle attività di ogni singola Scheda progetto del Piano di azione biennale 2017-2018 con l’obiettivo di evidenziare sia il livello di realizzazione, sia eventuali criticità di attuazione per intervenire tempestivamente con opportune azioni correttive.

In base alle informazioni acquisite in tale processo, la percentuale di output complessivamente realizzati è circa del 94%, con lievi differenze a livello di singole priorità.

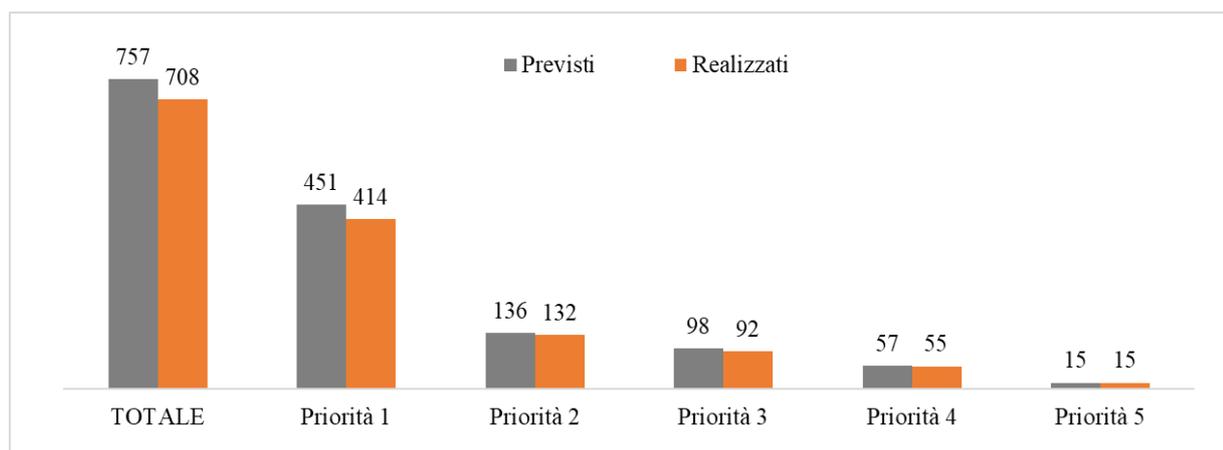
In riferimento agli output previsti e non portati a termine (il 6%), si segnala che la maggioranza di questi è stata comunque avviata e che la programmazione della loro conclusione è stata traslata al nuovo Piano di azione biennale 2019-2020.

Tabella 2.1 - Numero di output previsti e realizzati del Piano di azione biennale 2017-2018, per priorità

	Output Previsti		Output Realizzati		Quota di realizzazione
PRIORITA' 1	451	59,6%	414	58,5%	91,8%
PRIORITA' 2	136	18,0%	132	18,6%	97,1%
PRIORITA' 3	98	12,9%	92	13,0%	93,9%
PRIORITA' 4	57	7,5%	55	7,8%	96,5%
PRIORITA' 5	15	2,0%	15	2,1%	100,0%
Totale	757	100,0%	708	100,0%	93,5%

Fonte: RRN italiana 2014-2020

Figura 2.2 – Numero di output previsti e realizzati del Piano di azione biennale 2017-2018, per priorità



Fonte: RRN italiana 2014-2020

3 Il bando per la selezione del Valutatore del Programma

Con D.M. 25090 del 24 agosto 2018 è stato approvato il bando di gara per la selezione del Valutatore del Programma. Il bando, pubblicato in base alla normativa corrente, ha visto la presentazione di sei offerte. La Commissione di valutazione ha redatto la graduatoria delle offerte e trasmesso le sue valutazioni con nota 36635 del 21 dicembre 2018. L'aggiudicazione è avvenuta con DM 14848 del 26 marzo 2019 in favore dell'RTI Lattanzio Monitoring & Evaluation e centrale Valutativa srl.

4 L'informazione e la pubblicità del Programma RRN 2014-2020

Nel biennio 2017-18 (1/01/2017 – 31/12/2018), coerentemente con gli obiettivi strategici e la pianificazione cronologica definiti nel Piano di Comunicazione pluriennale, le attività informative e promozionali rivolte al largo pubblico - Priorità strategica 1. Comunicazione, informazione e scambio conoscenze sulla politica di sviluppo rurale si sono concentrate su tre obiettivi operativi, in relazione ai quali vengono di seguito sintetizzate le attività realizzate e i principali output.

1.1 Garantire la diffusione capillare delle informazioni sulla politica di sviluppo rurale

Oltre ad assicurare la manutenzione e l'implementazione degli strumenti di comunicazione digitale (sito web, canali social, newsletter) e le connesse attività redazionali (aggiornamento del sito web, animazione canali social, pubblicazione mensile newsletter Pianeta Psr e trimestrale Magazine Rete rurale), sono state realizzate due campagne tematiche di comunicazione (campagna crossmediale sul clima, campagna sul biologico) e una campagna radio ombrello sullo sviluppo rurale (8000 ascoltatori), utilizzando per gli spot (1 spot generalista e 4 spot tematici) messaggi semplici, chiari, concisi. L'attività informativa e promozionale ha coinvolto anche il pubblico dei "viaggiatori" (famiglie, imprenditori, giovani) con reportistica dedicata e articoli sulle riviste di bordo. Con l'obiettivo di favorire occasioni di dibattito e confronto inter-istituzionale e inter-disciplinare, sono stati realizzati workshop divulgativi (workshop uso dei fitofarmaci, agricoltura biologica, agrometeorologia), nel cui ambito sono stati diffusi materiali informativi su specifici argomenti.

1.2 Ottimizzare la raccolta e la valorizzazione delle buone pratiche

La raccolta delle buone pratiche da inserire nel database della piattaforma Eccellenze rurali, effettuata sulla base della metodologia e dei criteri indicati nelle linee guida, ha previsto fasi sequenziali di attività (ricognizione a livello territoriale, segnalazione diretta a cura delle AdG, analisi e selezione a cura del team di progetto), a seguito delle quali sono state realizzate le visite di campo volte alla documentazione dei casi da pubblicare (103 esperienze sostenute dai Psr e documentate nel primo semestre 2018 con materiali multimediali). I materiali realizzati (riprese video, interviste, brochure) sono stati successivamente pubblicati sulla piattaforma web (www.reterurale.it/eccellenze), aggiornata con una nuova interfaccia grafica, al fine di consentire agli utenti di effettuare la navigazione tematica, per conoscere progetti di successo, raccontati attraverso testimonianze attive.

1.3 *Incrementare le azioni di rete per il trasferimento di conoscenze e l'analisi di casi territoriali innovativi*

Per consolidare il collegamento tra Sistema dell'Istruzione, Istituzioni pubbliche, Imprese e Territorio, la Rete rurale ha messo a punto un modello (metodo, contenuti, strumenti), replicabile attraverso i Piani di Comunicazione dei Psr, e finalizzato a trasformare le buone pratiche dello sviluppo rurale in uno strumento di crescita sostenibile. A supporto delle sette Regioni che nel 2018 hanno scelto di sperimentare nel proprio territorio le iniziative Rural4Università e Rural4Agrari, la Rete rurale ha realizzato eventi istituzionali volti a facilitare il confronto tra i diversi partner e a concordare le modalità di attuazione; corsi online (es. corso «Sviluppo rurale, agricoltura biologica e innovazione» e relativi materiali didattici www.rural4learning.it/site/#corsi) rivolte agli studenti universitari e degli Istituti Tecnici Agrari; database multimediale per la raccolta dei casi studio aziendali oggetto dell'esperienza sul campo (database aziende www.rural4learning.it/site/#aziende); linee guida per illustrare la metodologia e i criteri da adottare nell'organizzazione dell'esperienza sul campo. Ha fornito, altresì, supporto operativo sia per la realizzazione delle esercitazioni in occasione delle tre edizioni regionali del RuralCAMP (Summer School itinerante in Campania, Puglia e Molise e Autumn School in Calabria per studenti universitari; Winter School Puglia-Basilicata-Piemonte, per studenti degli istituti tecnici) che per i laboratori realizzati presso le sedi universitarie e finalizzati all'utilizzo del Business Plan Online.

Al fine di condividere le soluzioni agronomiche adottate dagli agricoltori per produrre virtuosamente in biologico e fronteggiare le principali avversità, sono state realizzate videointerviste ad operatori biologici selezionati sul territorio nazionale nell'ambito di diversi ambiti produttivi, successivamente diffuse attraverso il web, per veicolare le informazioni a specifiche fasce di pubblico.

Per favorire la diffusione di conoscenze sui paesaggi rurali storici, sono state predisposte schede sintetiche descrittive di 80 paesaggi rurali storici, corredate con mappe, condivise con il pubblico tramite l'applicativo *google my maps*. L'attività ha previsto una cerimonia di premiazione dei paesaggi rurali storici e delle pratiche agricole tradizionali.

Le attività informative e promozionali rivolte agli stakeholder - Priorità strategica 2. Partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale si sono concentrate sui seguenti obiettivi operativi:

2.1 *Migliorare le informazioni sulle opportunità di finanziamento offerte dai programmi*

E' stata data priorità alla comunicazione digitale, con l'aggiornamento della banca dati dei bandi Psr sul portale rete rurale e delle agevolazioni finanziarie di interesse delle imprese rurali nella sezione web "Agrosemplice" (www.agro-semplice.it/user/home), garantendo la diffusione delle informazioni anche con report di analisi (es. Report sullo stato di avanzamento dei bandi del Psr 2014-20) e newsletter dedicate. Al fine di far conoscere il servizio Agrosemplice ai potenziali fruitori è stata realizzata una campagna di comunicazione su Facebook. E' stata implementata la piattaforma dedicata ai potenziali benefici e alla didattica (BPOL training). Sono state, inoltre, realizzate la campagna di informazione pilota per la diffusione di buone pratiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e relative opportunità di finanziamento, la campagna di comunicazione crossmediale "Baseline" destinata ai centri di assistenza agricola e alle imprese agricole e, in aggiunta, un ciclo di seminari online (webinar) di formazione su specifici temi. È stato realizzato un laboratorio didattico virtuale, dove sono stati resi disponibili gli strumenti multimediali e i contenuti

formativi dedicati rispettivamente alla zootecnia estensiva, all'agricoltura di precisione e agli strumenti e metodi per i consulenti in agricoltura. Sono stati effettuati diversi incontri con i principali stakeholder (associazioni professionali e enti di formazione) che hanno contribuito all'individuazione dei problemi e delle opportunità connesse alle attività di formazione e informazione nelle aree rurali, con riferimento in particolare al trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

2.2 Favorire il networking e lo scambio di esperienze

Sono stati realizzati eventi sul territorio dedicati ai temi agriturismo e multifunzionalità, agricoltura biologica, agricoltura conservativa, agricoltura sociale, siti Natura 2000 e cambiamenti climatici; laboratori in campo e visite di studio su azioni collettive per la salvaguardia del suolo, con diffusione di videofilmati realizzati presso aziende che praticano l'agricoltura conservativa, e sull'agricoltura sociale (summer school all'estero); iniziative in collaborazione con la Fao sull'uso sostenibile del suolo e gli aspetti di integrazione con i Psr. Nell'ambito del Vinitaly è stato realizzato l'evento di premiazione della V edizione del Concorso Nuovi Fattori di successo. L'attività ha previsto anche la realizzazione di studi e analisi su specifici temi (es. gestione dei rifiuti e sottoprodotti, fattori di spreco e perdita di prodotti nelle filiere agroalimentari) e di materiali divulgativi (es. brochure per la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile delle aree protette).

In relazione alla priorità strategica 3. Comunicazione coordinata sui Fondi europei per l'agricoltura in particolare il Feasr, le attività informative e promozionali sono state realizzate in collaborazione con i referenti dei piani di comunicazione dei Psr (rete comunicatori FEASR), con la Rete rurale europea e con la rete comunicatori fondi SIE. Facendo seguito alle riunioni tecniche del Comitato di Coordinamento Comunicazione (riunioni del 24/01/2018 e 26/01/2017) è stata avviata la raccolta di esempi concreti di progetti realizzati nel nostro Paese con la politica di sviluppo rurale e finanziati a valere sull'attuale periodo di programmazione. In quest'ottica, attraverso il portale della Rete rurale sono state raccolte segnalazioni di progetti significativi sostenuti dal FEASR, sul tema "Agricoltura, Ambiente e Alimentazione", per incrementare la visibilità di interventi e investimenti realizzati sul territorio. Nell'ambito del CdS del 29 Novembre 2018 è stato allestito uno spazio espositivo dedicato ai suddetti progetti, al fine di dare visibilità agli stessi. Inoltre, al fine di supportare l'istituzione di un premio europeo "Rural Inspiration Awards" per i migliori progetti sostenuti con il FEASR 2014-20, la RRN ha proseguito la raccolta di casi d'interesse, pubblicando sul portale della Rete rurale una scheda per la segnalazione di progetti. La RRN ha, inoltre, supportato la Rappresentanza in Italia della Commissione europea nell'azione di comunicazione finalizzata a raccogliere le migliori buone pratiche lungo le tappe del Giro d'Italia (4-27 maggio 2018). Nell'ambito dell'incontro presso l'Agenzia per la Coesione territoriale sullo stato delle arte delle azioni di comunicazione a valere sul FEASR è stato presentato il video sulla comunicazione dei Psr 2014-20 e il cofanetto "5 domande e 5 risposte", contenente le interviste ai referenti delle schede Progetto della RRN, raccolte sulla base di 5 parole chiave. Oltre alla versione cartacea, è stata realizzata la versione digitale sul canale *youtube*, che ha previsto la possibilità di inserire commenti.

Nel biennio 2019-20, l'attività di comunicazione della Rete rurale sarà più focalizzata sulla diffusione di informazioni sui risultati e gli impatti delle politiche e, quindi, volta a intensificare sia il raccordo con i referenti della comunicazione (referenti dei Piani di Comunicazione dei Psr; Rete dei comunicatori nazionali dei Fondi SIE) sia la sinergia con i principali "moltiplicatori

dell'informazione", al fine di favorire la consapevolezza del vasto pubblico e il coinvolgimento dei territori. A tal fine, oltre alle attività che saranno realizzate con le schede progetto del piano biennale 2019-20, il Piano di Comunicazione (PdC) del programma Rete rurale per il biennio 2019-20 prevede ulteriori attività da realizzare attraverso l'affidamento del Servizio relativo alla "Comunicazione, Pubblicità e Informazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. S39 del 25 febbraio 2019). In particolare, le attività di comunicazione oggetto dell'appalto intendono favorire la diffusione dei risultati dei 21 Programmi di Sviluppo Rurale (Psr), attraverso azioni sinergiche e complementari alle attività di comunicazione attuate dalle Regioni e/o Province Autonome, per comunicare il valore aggiunto dello sviluppo rurale, con particolare riguardo alle sei priorità dello sviluppo rurale (Reg. Ue 1305/2013).